



Piano strategico 2018

Nel corso di questi anni, che corrispondono essenzialmente alla trasformazione dell'ente da Ipab ad A.S.P., l'Itis è radicalmente cambiato: nell'aspetto, nelle modalità di gestione, nel rapporto con la città, nella considerazione da parte dell'utenza e della cittadinanza. Questo processo di cambiamento ha portato conseguenze sostanziali nel concetto di assistenza residenziale alle persone anziane nella città di Trieste e nella regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito della volontà gestionale di uscire dal concetto superato di casa di riposo, termine che andrebbe per noi modificato, abbiamo:

ampliato via via il processo di presa in carico della fragilità in età anziana;

promosso e applicato un modello gestionale definito etico-professionale nell'ambito delle residenze;

abbiamo creato il primo centro diurno assistito, passaggio intermedio nella logica di allontanare la necessità di un accoglimento residenziale;

inventato e realizzato con nostre esclusive risorse il primo esempio di abitare possibile, di domiciliarità innovativa per le persone fragili, con il condominio solidale.

Oggi intendiamo guardare al futuro, proseguire nel processo di modificazione delle logiche applicate attualmente nell'assistenza ai grandi anziani. E' assolutamente impensabile ritenere di affrontare la tendenza demografica in corso con un sistema di offerta dei servizi basato da un lato sulla residenzialità, dall'altro sulle assistenti familiari. Stiamo partecipando al processo applicativo del regolamento regionale di riclassificazione delle c.d. case di riposo cui farà seguito l'accreditamento regionale delle strutture, ma risulta impossibile ritenere che l'opzione residenziale possa espandersi oltre, in termini corrispondenti all'incremento del numero percentuale dei grandi anziani. L'altra faccia della medaglia è il domicilio, ambito ed obiettivo di vita logico per qualunque persona, spesso idealizzato rispetto alla reale sussistenza di condizioni di vita dignitose per gli interessati e relative famiglie. Appare venuto il momento per qualificare realmente il

concetto di domiciliarità, con le stesse modalità che hanno consentito di riqualificare radicalmente la residenzialità. Le persone e le famiglie devono trovare un punto di riferimento qualificato in città dove poter ottenere risposte appropriate ai profili di bisogno che la non autosufficienza comporta oggi. Risposte che devono riguardare la vita a casa, i servizi personalizzati necessari, il superamento della logica del badantaggio per arrivare a progetti di vita gestiti da professionisti che permettano, in applicazione ad una logica di integrazione reale e di sinergia multiprofessionale e con il supporto della tecnologia, di garantire a chi ne ha bisogno risposte concrete. Per questi motivi e con questi obiettivi abbiamo creato e promosso il progetto Cross Care, progetto Interreg che è stato finanziato con la finalità di definire un protocollo transfrontaliero con la vicina Slovenia e la regione Veneto rispetto ad un modello evoluto e qualificato di servizi domiciliari innovativi, sostenibili e professionalmente qualificati.

Di conseguenza la strategia aziendale va nella direzione di una assoluta corrispondenza con l'emergere dei problemi reali dei cittadini: concretizzare la funzione di Itis come punto di riferimento per i servizi agli anziani fragili. Si tratta di superare antichi pregiudizi, di dare concretezza a principi dichiarati, ma non realizzati, di superare le frammentazioni esistenti nella rete dei servizi alle persone fragili. Vogliamo trasformare l'ente in un moderno centro di servizi pubblico a disposizione dei cittadini in cui possano essere rese disponibili risposte reali ai bisogni, che vadano dal domicilio alla residenzialità, in applicazione di criteri professionali nei processi di presa in carico.

La realtà attuale non è ancora preparata ad affrontare un processo di riforma dei servizi sociali: assistiamo infatti ad una grande concentrazione di attenzione e risorse in campo sanitario, mentre i sistemi territoriali sociosanitari non hanno sinora ottenuto la stessa attenzione, all'interno di una programmazione adeguata ed individuazione di risorse corrispondenti ai bisogni. È positivo che la Regione abbia recepito i Livelli essenziali di assistenza sociale ma siamo ancora lontani dall'applicazione della indicazione normativa di destinazione di risorse in termini assolutamente bilanciati tra ambito sanitario e territoriale: il nostro sistema è ancora criticamente ospedale-centrico soprattutto per le abitudini e la cultura dei cittadini.

Il tema della sostenibilità dei servizi alla non autosufficienza è centrale per i cittadini, sulle cui spalle ricade la fatica giornaliera e l'impegno economico prioritario; per i tecnici ed i gestori, che non hanno a disposizione le risorse necessarie a gestire servizi appropriati e si ritrovano a dover scegliere tra gli aumenti del costo delle rette necessarie a coprire i servizi o a ridurre gli standard applicati.

Il bilancio di Itis permette oggi di mantenere la qualità dei servizi a costi in linea, se non inferiori, ad altre strutture protette cittadine; ma ciò a fronte di pesanti rinunce in termini di rinnovo di attrezzature, di opere necessarie a mantenere e qualificare gli ambienti, nel

processo di miglioramento dei servizi con l'incremento del numero e delle tipologie di professionalità necessarie. Nonostante questa realtà oggettiva, Itis è pronto ad affrontare il futuro, a fornire risposte concrete, durature e qualificate ai bisogni dei grandi anziani, ad essere agente riconosciuto nel sistema territoriale di servizi: sono però necessarie scelte da parte del sistema locale e regionale, altrimenti sarà problematico semplicemente mantenere il livello qualitativo attuale.

Itis nel 2018 celebrerà il suo 200° anniversario: il più antico ente pubblico cittadino si proietta verso il futuro. La volontà è proprio questa, da un lato mantenere il rispetto per la storia di quello che fu creato quale istituto per i poveri, dall'altro affrontare la realtà e continuare nel processo di evoluzione attenta e professionale dei servizi in esito all'evidenza dei bisogni manifestati dalla cittadinanza applicando i miglior esempi europei e nazionali, adeguandoli alla realtà della nostra città in un lavoro molto particolare di tessitura finalizzato a dare dignità a chi ha bisogno così come a tutti gli operatori grazie ai quali i servizi assumono uguale dignità.

Gli altri obiettivi strategici per il 2018 riguardano aspetti di innovazione che oggi l'ente è in grado di realizzazione. Particolare importanza riguarda l'esito della prossima gara d'appalto dei servizi - è infatti tassello fondamentale riuscire ad individuare il miglior partner o i migliori partner nella gestione dei servizi ed avviare di conseguenza il loro inserimento nella nostra realtà.

Vorremmo trasformare ulteriormente la logica dell'abitare possibile, in questo contesto via della Valle, cioè Casa Rusconi, sarà oggetto di uno studio finalizzato a rendere tale particolare condominio un'ulteriore particolare opzione abitativa da offrire alla città. Va doverosamente detto che le nostre competenze vengono apprezzate in ambito nazionale, abbiamo infatti ricevuto la richiesta di collaborare con un'importante Fondazione milanese nella trasformazione di uno stabile intero in condominio solidale.

Anche gli ambiti amministrativi vengono ad essere interessati da processi di cambiamento ed innovazione, in esito alla normativa nazionale, le aziende pubbliche di servizi alla persona sono obbligate a mutare la forma contabile, nel nostro caso dovremo sperimentare nel 2018 l'applicazione della contabilità economico patrimoniale di stampo civilista al fine della sua applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2019.

Infine saremo chiamati a far fronte agli esiti del processo di collaudo dei lavori realizzati dalla concessionaria Altieri, sarà infatti necessario progettare e realizzare le modifiche necessarie a permettere l'ingresso della facoltà di Fisioterapia negli spazi ad essa dedicati in base alle evidenze normative esistenti, peraltro disattese dalla concessionaria.



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – anno 2018**

ALLEGATO C1

N	OBIETTIVO	MOTIVAZIONI	PESO DELL'OBIETTIVO IN PERCENTUALE	INDICATORI ANALITICI	RISULTATO ATTESO
1	Elaborazione del processo di passaggio dalla contabilità Finanziaria alla contabilità Economico patrimoniale in previsione di probabile futura applicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimento normativo -Migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione aziendale -Sviluppare la logica di controllo di gestione -Rilevare i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio -Reperire informazioni sull'economicità della gestione, con evidenza dell'utilizzo e dell'impiego delle risorse, e sulla composizione del patrimonio aziendale 		<ul style="list-style-type: none"> -- Partecipazione ad 1 percorso formativo organizzato da FederSanità ANCI FVG, finanziato dalla regione e finalizzato all'adozione da parte delle A.S.P. regionali della contabilità economico-patrimoniale -Predisposizione, attivazione e sviluppo di 1 consulenza in loco con un esperto di contabilità economica, che supporti il personale aziendale nell'applicazione pratica del nuovo sistema di contabilità rispetto alle esigenze dell'ente - Elaborazione di una ricognizione dei residui da depennare per la predisposizione di 1 "Piano dei Conti" e valutazione degli elementi patrimoniali -Predisposizione di 1 Stato Patrimoniale iniziale da assumere come punto di partenza del nuovo sistema di contabilità -Predisposizione di 1 bozza di Regolamento di contabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione da parte del personale dipendente delle conoscenze concettuali ed operative per affrontare il cambiamento in maniera consapevole e competente - Predisposizione degli schemi contabili necessari per avviare il nuovo sistema contabile
2	Elaborazione di un programma celebrativo per i 200 anni di ITIS	<ul style="list-style-type: none"> - dare visibilità all'Azienda e sviluppare una nuova immagine di ITIS nel panorama cittadino e consolidare l'immagine di ITIS nei confronti della cittadinanza e delle 		<ul style="list-style-type: none"> - individuazione e nomina di 1 comitato organizzativo - Elaborazione di 1 programma di eventi - Predisposizione di 1 bozza di budget e relativa campagna di ricerca di finanziamenti sia pubblici che privati 	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturare le attività di celebrazione del 200-ario - Pubblicizzare la storia di ITIS - Rendere sostenibile economicamente il programma di iniziative



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – anno 2018**

ALLEGATO C1

N	OBIETTIVO	MOTIVAZIONI	PESO DELL'OBIETTIVO IN PERCENTUALE	INDICATORI ANALITICI	RISULTATO ATTESO
		Istituzioni; - integrare ulteriormente la struttura nel contesto cittadino - realizzare per l'utenza di ITIS nuove opportunità di incontro e conoscenza diretta e indiretta; - promuovere nuove occasioni di finanziamento per le iniziative e per i progetti di Itis		- Predisposizione di 1 book di rassegna stampa	
3	Sviluppo di un percorso di riadattamento e trasformazione della destinazione d'uso e dell'offerta di servizi della Casa Rusconi di via della valle	- Rispondere alle nuove esigenze di mercato - garantire la sostenibilità aziendale - aumentare la gamma di servizi offerti da ASP ITIS - implementare quantitativamente e qualitativamente l'utilizzo dello stabile - Promuovere forme innovative di domiciliarità - Promuovere iniziative di welfare evoluto		- formulazione di 1 IPOTESI innovativa di uso dello stabile - presentazione di 1 ipotesi di PROGETTO di trasformazione dello stabile e dei servizi offerti	- aumentare e qualificare ulteriormente l'azione aziendale - promuovere la logica dell'abitare possibile - Aumento della rendita a beneficio del bilancio aziendale - Sostenibilità e innovazione dei servizi
4	Realizzazione di un progetto di gestione e avvio degli appalti dei servizi socio sanitari e alberghieri	- Rispondere alle esigenze di efficienza ed efficacia aziendali - Verificare le innovazioni proposte nel progetto di esecuzione - Garantire la sostenibilità gestionale - Mantenere o implementare la qualità dei servizi		- Realizzazione di 1 REPORT relativo al processo di avvio degli appalti - individuazione e nomina di 1 gruppo di lavoro composto da RUP, direttori di Esecuzione e loro collaboratori e Realizzazione di 1 MODELLO di controllo per l'esecuzione dell'appalto - realizzazione di 1 REPORT di verifica di efficacia dell'esecuzione dell'appalto nei termini formulati dal Modello di controllo	- adempire a quanto previsto dalla normativa in materia - aumentare e qualificare ulteriormente l'azione aziendale - verificare l'adempimento di quanto previsto dall'appalto - garantire l'efficacia e la qualità dei servizi

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
 SCHEDA DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI – anno 2018



ALLEGATO C1

N	OBIETTIVO	MOTIVAZIONI	PESO DELL'OBIETTIVO IN PERCENTUALE	INDICATORI ANALITICI	RISULTATO ATTESO
5	Elaborazione di un documento di indirizzo alla progettazione di un Laboratorio del Movimento ai fini del riutilizzo degli spazi aziendali dell'ex palestra (edificio annesso all'ex collegio San Giusto)	<ul style="list-style-type: none"> - Rispondere alle nuove esigenze di mercato - garantire la sostenibilità aziendale - aumentare la gamma di servizi offerti da ASP ITIS - ottimizzare l'utilizzo degli spazi aziendali 		<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di 1 studio per l'adeguamento dell' ex magazzino KCS e sistemazione della Piastra di Camminamento - realizzazione di 1 ipotesi di utilizzo della ex palestra (edificio annesso all'ex collegio San Giusto) 	<ul style="list-style-type: none"> - aumentare e qualificare ulteriormente l'azione aziendale - Sostenibilità e innovazione dei servizi - Aumentare la redditività attraverso nuove attività